

Quei docenti del Liceo che tanto screditano la Gilda, come mai? A chi fa comodo?

A seguito di rivendicazioni pretestuose e non certe tese a ristabilire alcuna verità, **ci vediamo nuovamente costretti a ribadire che nell'assemblea del 9 ottobre, tenuta presso l'aula magna del Liceo di Terracina, erano presenti più di duecento persone** intervenute per discutere del progetto *La Buona Scuola*. Le questioni reclamate da un gruppetto di docenti prima dell'apertura dell'assemblea, quando la sala era ancora incompleta, sono apparse poco comprensibili e polemiche più che espresse a ricercare soluzioni e chiarimenti; del resto come si possono chiedere interventi sindacali quando questi non sono facilmente deducibili e senza possibilità di contraddittorio? Il problema poi accennato *'da parte di una sola docente,'* tutt' altro che di interesse collettivo, è stato agevolmente risolto, poiché nessun'altra doglianza è più pervenuta dopo l'intervento, evidentemente risolutivo, della scrivente organizzazione. Richieste esplicite di assemblee o d'incontri per argomenti d'interesse collettivo o sindacale, mai sono state formulate dall'intero istituto se non documenti sottoscritti da una sola parte di docenti, durante il trascorso anno scolastico.

Nulla invece è stato manifestato circa l'impegno promosso dalla Gilda, sia pur a seguito delle richieste avanzate direttamente dalla RSU, per la tutela degli organici d'istituto! Ci preme sottolineare che solo la presente O.S. è intervenuta a porre rimedio a tale situazione!. Ora non si capisce perché si vuole attaccare in ogni luogo e ad ogni costo la Gilda e il suo coordinatore provinciale a distanza di tanto tempo!

Ci chiediamo, inoltre, come mai tanto manifestato rancore si palesi proprio a ridosso di un'assemblea d'interesse collettivo! Forse che spaventi la prossima riapertura delle elezioni per la RSU! Forse che il pensiero autonomo di altri docenti o l'etica della Gilda dia fastidio? Tra l'altro non si comprende come mai *certa stampa locale* pubblica articoli, accontentandosi di sentire solo una voce e addirittura rifiutando di sentire l'altra parte interessata: un esempio scolastico di come la libertà di stampa possa essere degradata a **mero strumento di propaganda!**

Riteniamo che trasparenza, etica e correttezza deontologica devono essere alla base di ogni agire, soprattutto quando le questioni coinvolgono interessi di natura collettiva.

E nel caso della Gilda tali valori sono tenuti nella massima considerazione, proprio perché la nostra organizzazione è non solo Sindacale, ma ancor prima LIBERA ASSOCIAZIONE professionale, in primis di docenti, che ha dimostrato ampia capacità di saper far fronte ai problemi individuali degli associati, mai dimenticando la dimensione collettiva e generale dell'azione sindacale.

27/10/2014 - (il coordinatore Gilda Latina – Patrizia Giovannini)